

« È uno spettacolo di grande maestria sia dal punto di vista scenografico che coreografico. Con strumenti molto semplici, lo spettatore viene condotto in un racconto metafisico da cui esce trasformato, anche lui, come la protagonista. Complimenti per l'impegno, la sensibilità e la dedizione».

Hervé Bruhat, Parigi, 18 gennaio 2019

«Spettacolo molto interessante e performance magnifica che gioca la contempo sugli effetti ottici e la magnificenza del corpo.

Corinna Torregiani utilizza la tecnica come strumento per dare tutta sé stessa. È al contempo misteriosa, distante, sensuale e sconvolgente».

Denis Royer, Parigi, 18 gennaio 2019

«Il partito preso e la tematica mi hanno fatto pensare a una delle prime coreografie di Carlotta Ikeda sulla nascita ...

La cosa più interessante è che questo spettacolo lascia spazio alle interpretazioni più varie e personali».

Daniel Motta, Parigi, 20 marzo 2019

«Veramente un bello spettacolo. Si è immersi in questa lentezza soave e sensuale che trasporta in un mondo onirico ove tutto è "calma, bellezza e voluttuosità" come direbbe Baudelaire».

Daniel Msika, Parigi, 21 marzo 2019

«Grazie per tutte queste emozioni... E poi la parte a terra : si tratta di un animale o una forma di coscienza? Di qualcosa che prende vita o che si batte per farlo? La vita stessa? In breve: incisivo».

Victor Sainte-Luce, Parigi, 17 novembre 2018

« Davvero una bella performance : bellezza, creatività, originalità.

Mi ha fatto pensare ad una nascita o ad una rinascita».

Aude Morel, Parigi, 18 gennaio 2019

«Uno spettacolo molto emozionante..... una meraviglia. Personalmente, mi fatto capire quanto poco conosca il mio corpo. Grazie.

Alla fine non volevamo applaudire nel timore di interrompere quel momento magico di Corinna ci hai fatto dono ... Un'opera maestosa».

Patrizia Modica - Trapani, 14 dicembre 2019

«All'inizio ho associato la musica a "Belfagor", il fantasma del Louvre, e mi ha inquietato un po'. Poi, poco a poco, mi sono rilassata e ho partecipato con lei alla Sua e alla mia nascita. Varie emozioni sono venute a galla, fatte di gesti, sguardi e movimenti del corpo. Ciò mi ha fatto dedurre che la comunicazione non è fatta solo di parole».

Eleonora Bonanno, Trapani, 15 dicembre 2019

